

UNA FILIERA DI QUALITÀ

A cura del *Consorzio Tutela Grana Padano*

RICERCA WEB DOP CONDOTTA DA FONDAZIONE QUALIVITA

EDUCAZIONE NUTRIZIONALE GRANA PADANO

Un portale con oltre 4 milioni di utenti unici all'anno è il più importante sito web italiano sulla salute promosso da un brand. A segnalare "Educazione Nutrizionale Grana Padano.it" (Engp) tra le case histories di maggior successo sul web è la Fondazione **Qualivita**, che realizza il monitoraggio delle attività e la reputazione in rete dei prodotti Dop-Igp-Stg.

Web Dop è la prima ricerca sui canali web ufficiali delle IG italiane, che analizza le evoluzioni degli ultimi anni e le case history di successo, gli investimenti digitali dei Consorzi di tutela e le prospettive per lo sviluppo del sistema sul web. Cofinanziata dal Mipaaf ha coinvolto siti, pagine social e le attività di digital marketing attuate da 132 Consorzi su 822 prodotti.

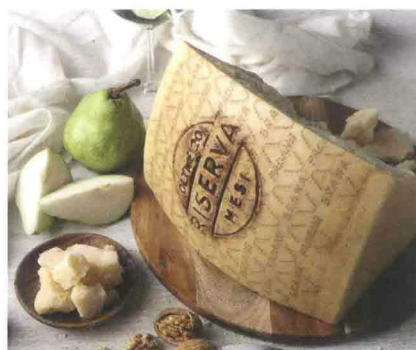
Il portale Educazione Nutrizionale Grana Padano, oltre ad essere la prima esperienza educational sul tema salute e benessere da parte di un Consorzio, mette in luce il grande interesse del consumatore sul rapporto tra cibo e salute.

"Il nostro Consorzio ha sempre messo l'attenzione al benessere e alla salute dei cittadini al primo posto e si occupa da

decenni di attività sociali in Italia e all'estero – spiega Nicola Cesare Baldrighi, presidente del Consorzio Tutela Grana Padano – Crediamo fermamente che il Consorzio del formaggio Dop più diffuso al mondo debba dare anche un contributo significativo alla diffusione delle good practices per aumentare il benessere delle persone. E questo è ciò che cerchiamo di fare con il portale Engp."

Il portale è stato ideato nel 2004 grazie alla lungimirante visione del Consorzio Grana Padano, anni in cui l'educazione all'equilibrata alimentazione era poco presidiata anche dall'ente pubblico, da allora il portale è cresciuto: conta migliaia di pagine ed è diventato un punto di riferimento per milioni di cittadini e specialisti del settore.

"Oggi il portale Engp è il più importante sito web branded sulla salute in Italia -commenta Baldrighi- ed è un modello d'avanguardia nel panorama del web relational marketing per le strategie di engagement e lead generation, basti pensare che vanta un database di 75mila profili complessi e macina lead al ritmo di oltre 1.500 al mese."



Il portale si rivolge ai cittadini e alla classe medica, mette a disposizione degli utenti tool, fruibili anche da smartphone, con menu giornalieri personalizzati, diete ipocaloriche e programmi di attività fisica, oltre a consigli su cosa mangiare in caso di malattie. Collabora inoltre con la classe medica (16.500 tra medici di medicina generale e specialisti) sia mettendo a disposizione applicativi online come il software per le anamnesi alimentari e gli stili di vita "Osservato-

Positivo (+11%) anche l'effetto Jefta sul Giappone

IL CETA SPINGE L'EXPORT IN CANADA: +20%

E' entrato in vigore il Jefta tra l'Unione Europea ed il Giappone, mentre si attende la decisione del governo italiano in merito al Ceta, l'intesa con il Canada che, in base agli accordi, dovrà essere ratificata dai parlamenti di ogni stato. Nelle valutazioni dei consorzi entrano in campo i numeri

dell'export nel 2018 verso questi paesi. Il Consorzio Tutela Grana Padano ha registrato lo scorso anno un nuovo aumento delle esportazioni, superiore al 5% con oltre 1.900.000 forme vendute all'estero, e i due paesi al centro delle nuove intese hanno dato un contributo significativo.

Nel paese del Sol Levante la crescita ha superato gli 11 punti, arrivando a circa 30mila forme esportate. Ancora più significativo l'incremento dell'export in Canada, aumentato di oltre il 20% rispetto al 2017, con 59.372 forme vendute, uno dei più alti nel 2018 e porta il mercato canadese all'ottavo posto nella graduatoria generale dei principali paesi importatori di Grana Padano Dop.

"Queste cifre – commenta il dg del Consorzio, Stefano Berni - confermano che il Consorzio Grana Padano aveva visto giusto invitando a valutare con favore il Ceta,

A cura del *Consorzio Tutela Grana Padano*

UNA FILIERA DI QUALITÀ

rio Grana Padano", sia pubblicando una newsletter con aggiornamenti scientifici sull'alimentazione tratti dalla letteratura scientifica internazionale.

Il Consorzio Tutela Grana Padano si avvale di un comitato scientifico qualificato e della più estesa rete privata di dietisti ricercatori che, con uno speciale software proprietario, eseguono indagini osservazionali effettuate sulle principali città delle aree Nielsen. Questa rete è parte delle attività dell'Osservatorio Grana Padano che esegue periodicamente anamnesi alimentari sulla popolazione e ne diffonde i risultati alla classe medica e ai media. ●

pur raccomandando la massima vigilanza sulla sua applicazione".

Berni ricorda come l'accordo abbia eliminato il maggiore ostacolo alle esportazioni dei formaggi europei verso il Canada. "Si passa da 11mila a 29mila tonnellate all'anno a dazio zero, quando prima, fuori dalla quota, si pagava un'imposta del 238% - ricorda il direttore generale del Consorzio Grana Padano -. Ciò avverrà nell'arco di 5 anni e direi che è il primo dato favorevole importante". Tuttavia non nasconde qualche rischio. "La mancata o insufficiente attenzione

all'applicazione dell'accordo - puntualizza - potrebbe favorire scorciatoie e furberie a vantaggio di un mercato di prodotti similari. Per chi contesta il Ceta è un pericolo reale, secondo noi eventuale".

La questione della ratifica resta comunque aperta, come ricorda il direttore generale del Consorzio: "Dopo aver manifestato il nostro parere sostanzialmente favorevole al Ceta, anche per una serie di argomenti legati alla difesa del concetto delle indicazioni geografiche e del Made in Italy contro l'italian sounding - rileva Berni -, abbiamo colto la posizione atten-

ta del ministro alle politiche agricole Centinaio, che, dopo lo stop all'approvazione del Ceta da parte dell'Italia, disse: *Prima di prendere una decisione così importante, voglio valutarla con attenzione e voglio valutare i dati*. Noi appoggiamo questa sua scelta perché ritenemmo giusto aprire un tavolo tecnico per esaminare e valutare la situazione".

Ora però ci sono dati più precisi. "Sono numeri che ci pare confortino il via libera alla ratifica - conclude Berni -, ma in ogni caso ci fidiamo delle decisioni del Ministero". ●